



REGIONE
PIEMONTE



LEADER

Sviluppo guidato dalle Comunità locali



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**



SSL del GAL Valli del Canavese “Canavese Smart Rural Lab”
*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

ALLEGATO I

Bando “Produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo” Intervento “SRD08, Azione 2”

CONTENUTI MINIMI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Titolo della proposta di studio di fattibilità:

Beneficiario

Referente della proposta di studio di fattibilità (nominativo e ruolo):

Recapiti del referente della proposta di studio di fattibilità (Email, tel., cell.):

DESCRIZIONE GENERALE	Criteri di selezione (par. B.7)
<p>QUADRO CONOSCITIVO E SINERGIE TERRITORIALI</p> <p><i>Introdurre il contesto generale ed economico in cui si colloca la proposta, il bisogno e le motivazioni che hanno indotto a proporre di installare un nuovo generatore o di sostituire un generatore esistente con un generatore alimentato con cippato derivante da biomassa locale.</i></p> <p><i>Breve descrizione dell'intervento e sua localizzazione anche catastale, nonché gli eventuali miglioramenti/adattamenti rispetto a soluzioni esistenti così da definire in termini di rischi/opportunità, punti di forza/punti di debolezza la scelta del richiedente. Fornire informazioni sui rapporti instauratisi sul territorio con altri soggetti pubblici e/o privati (sinergie) e la validità prospettica del progetto.</i></p>	b)1, b)2, c)3
<p>SOSTENIBILITA' TECNICO ECONOMICA</p> <p><i>Delineare il livello di maturità delle soluzioni tecniche previste e la realizzabilità del progetto, nei tempi e nei costi, evidenziando la capacità di affrontare eventuali rischi (risultati negativi) durante l'attività. Spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi.</i></p>	c)3
DESCRIZIONE DETTAGLIATA	
<p>ANALISI DEL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> — area territoriale e consistenza della Comunità locale servite dalle attività svolte nell'edificio/edifici in cui si ipotizza di installare impianto a biomassa; — introduzione alla realtà forestale interessata dal progetto 	c)3

<p>ANALISI DELL'EDIFICIO RISCALDATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione e descrizione della struttura/e da scaldare con centrale a biomassa e relativa proprietà • titolo di disponibilità dell'edificio • individuazione della funzione e dell'uso dell'edificio riscaldato • indicazione del tempo di uso medio annuo dell'impianto • qualificazione energetica dell'edificio (allegare eventuale documentazione utile a definire lo stato di efficientamento energetico della struttura) • tipo di riscaldamento attuale e dati relativi alla sua eventuale obsolescenza (anno di installazione) • dettagli di calcolo dei fabbisogni termici dell'edificio da riscaldare • dimensionamento del nuovo generatore e dell'impianto in progetto (motivare le scelte tecniche) 	<p>b)1, b)2, c)2, c)3, c)4, c)5, c)6, c)7</p>
<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p> <p>Specifiche tecniche dei prodotti previsti e delle loro prestazioni relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dimensionamento dei volumi di accumulo (come previsto da bando paragrafo B.4 Criteri di ammissibilità) ◦ Monitoraggio energetico ◦ Emissioni ◦ Rendimento energetico 	<p>c)3, c)8</p>
<p>DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - elenco di tutti i partner di progetto, sottoscritto dalle parti: (es.: fornitori della biomassa o del contratto di calore, gestori delle superfici forestali, termotecnici, altri soggetti coinvolti) - caratterizzazione dei soggetti coinvolti in termini di competenze e descrizione degli apporti di ciascuno al progetto - localizzazione della sede OPERATIVA delle imprese coinvolte nella fornitura del combustibile o del calore - numero e indicazione delle imprese coinvolte iscritte all'albo regionale delle imprese forestali del Piemonte con relativi estremi di iscrizione 	<p>a)1, a)4, c)3</p>
<p>PIANO DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA BIOMASSA UTILIZZATA (durata minima quinquennale)</p> <p>Il piano dovrà contenere le informazioni (anno, periodo di disponibilità, qualità, quantità, provenienza, costo stimato, etc.) relative alla biomassa necessaria per l'alimentazione dell'impianto e dovrà indicare almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la provenienza del legname impiegato direttamente nell'approvvigionamento o nella fornitura di calore; - la distanza media della provenienza della biomassa (in riferimento ai primi 5 anni dall'istruttoria della domanda di saldo); - eventuale provenienza da contratti di gestione forestale associata (es. contratti tra privati e impresa boschiva, consorzi forestali, altre forme di gestione associata del bosco); - quantità e percentuale sul totale della fornitura di biomassa proveniente da superfici inserite in PFA/PGF approvati; - quantità e percentuale sul totale della fornitura di biomassa proveniente da superfici in catena di custodia G.F.S.; - criteri adottati per la certificazione di qualità A1 (norma UNI EN ISO17225-4) del cippato proveniente da filiera corta. <p>Nel caso di contratto di vendita di calore dovranno essere prodotte le stesse informazioni oltre all'individuazione del soggetto che stipula il contratto;</p> <p>Dovrà inoltre essere allegata una proposta di contratto di fornitura di calore, che indichi le modalità di contabilizzazione e monitoraggio del calore fornito, che sarà perfezionata entro la richiesta di saldo con le modalità indicate nel bando.</p>	<p>a)1, a)2, a)3 c)1, c)3, c)8, c)9</p>

RICADUTE TERRITORIALI DELL'INTERVENTO <ul style="list-style-type: none"> • <i>impatto territoriale in termini di superficie forestale e numero dei soggetti della filiera legno coinvolti,</i> • <i>prospettive di sviluppo delle aziende e degli operatori forestali coinvolti,</i> • <i>eventuali altri progetti correlati</i> 	c)3
PROPOSTA DI FATTIBILITA' <ul style="list-style-type: none"> • <i>obiettivi della proposta dello studio di fattibilità,</i> • <i>descrizione dettagliata delle attività del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti,</i> • <i>durata del progetto</i> • <i>cronoprogramma,</i> • <i>quantificazione dei costi necessari per l'attuazione del progetto e ripartizione degli stessi per attività e tra i soggetti partecipanti,</i> • <i>risultati attesi,</i> • <i>coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale,</i> • <i>collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure / iniziative incentivi</i> 	c)3

CALCOLO DELLA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Secondo quanto previsto dal bando al paragrafo B. 1 Entità della spesa e del sostegno

L'entità del contributo erogabile non potrà **mai superare la spesa ammissibile a contributo** in fase di domanda **e in ogni caso non potrà essere superiore a 200.000 euro** .

Nel caso di generatori di potenza tale da comportare nell'applicazione della formula una spesa superiore ai 200.000 euro, l'importo eccedente si considera a carico del beneficiario.

$$y = (-0,8184x^2 + 888,26x + 10020) * 1,4$$

dove:

x = potenza nominale del generatore in progetto (min 50 kW – max 250 kW)

y = importo massimo ammesso a contributo

indicare i valori:

x=..... kW

y=..... euro

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI DELL'INVESTIMENTO PER LA CENTRALE ALIMENTATA A CIPPATO		
		Importo in euro IVA INCLUSA
A)	GENERATORE A CIPPATO CON ACCUMULO DI ENERGIA TERMICA	
	PREDISPOSIZIONE LOCALE CALDAIA, RIMOZIONE VECCHIO IMPIANTO	
B)	IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL CALORE	
C)	STRUTTURA DI STOCCAGGIO DEL CIPPATO E IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE DELLA CALDAIA	
D)	SPESE TECNICHE: COLLEGATE ALLE SPESE DI CUI AI PUNTI 1), 2) E 3), NELLA MISURA MASSIMA DEL 12% DELL'IMPORTO TOTALE, IVA INCLUSA, DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO, COME ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ	
E)	INVESTIMENTI IMMATERIALI RIFERITI ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E/O AL CONTRATTO DI FORNITURA DI CALORE	
TOTALE SPESA PREVISTA (*) in euro IVA inclusa		

(*) la cifra al lordo di IVA deve corrispondere all'importo totale inserito nella richiesta di contributo, ferma restando la limitazione della spesa massima pari ad euro 200.000,00.